Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 151

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 24 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48. Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 6 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-60 — MILANO, via Visnio 10 - Telefono 70-332

La guerra in Normandia

Gli "alleati,, iniziano l'attacco contro la fortezza di Cherbourg

Brillanti azioni di velivoli da combattimento e aerosiluranti tedeschi

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 23 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella Normandia il nemico è passato ieri all'attacco con grosse forze contro la fronte terrestre della fortezza di Cherbourg.

Si sono sviluppati violenti combattimenti, nei quali sono intervenute l'artiglieria navale e grosse forze aeree nemiche, specialmente sul fronte a sud-est ed a est della fortezza dove alcuni nostri nidi di resistenza nel fronte fortificato molto esteso sono andati perduti.

Sono qui in corso contrattacchi. Batterie costiere dell'esercito e della marina sono intervenute per tutta la giornata nei combattimenti di terra ed hanno centrato colpi su posizioni di apprestamento e concentramenti di carri armati nemici.

Sugli altri fronti della testa di ponte si sono svolti solo combattimenti locali senza grande importanza.

La nostra artiglieria ha preso sotto il fuoco davanti alla testa di ponte concentramenti di navi ed operazioni di scarico nemiche. Due navi da carico sono state colpite, due cannoniere nemiche sono state costrette ad invertire la rotta nella foce dell'Orne.

Velivoli da combattimento ed aerosiluranti hanno affondato la scorsa notte due cacciatorpediniere, un trasporto di truppe di 10 mila tonnellate ed una nave da carico di 8 mila tonnellate. Due incrociatori, due cacciatorpediniere, 3 navi da carico per 28 mila tonnellate e quattro altre navi mercantili sono state danneggiate gravemente.

Sulla costa normanna e sui territori occupati d'occidente sono stati fatti ieri precipitare 72 velivoli nemici.

Il fuoco di disturbo su Londra continua.

Sul fronte dell'invasione non si sono verificati giovedì nuovi sviluppi. All'estremo margine orientale meridionale dell'estesa cintura fortificata di Cherbourg le truppe Tedesche hanno annientato in combattimenti difensivi forze nord-americane che sono riuscite a penetrare localmente.

Il nemico ha bombardato con artiglierie pesanti e con rilevanti stormi da combattimento i nostri capisaldi difensivi. Le forze difensive hanno abbattuto 14 dei bombardieri attaccanti costringendo numerose quadriglie a gettare il loro carico in mare.

Su tutto il fronte meridionale la testa di ponte d'invasione si sono sviluppati solo duelli di artiglieria e combattimenti tra truppe d'assalto.

La tregua che perdura ancora presso Tilly, l'attuale epicentro degli attacchi britannici, va ascritta al nuovo raggruppamento del nemico. La tenace resistenza delle formazioni corazzate germaniche, le quali hanno distrutto in questa zona negli attacchi difensivi numerosi carri armati infliggendo anche gravi perdite alla fanteria nemica, ha costretto il comando nemico ad arretrare il fronte su questo punto.

Le perdite del nemico sono evidentemente tanto gravi che le riserve locali non sono più sufficienti per colmare i vuoti delle divisioni attaccanti.

E' possibile che la flotta di rifornimento, che si trova davanti alla foce dell'Orne già dal pomeriggio di mercoledì e la quale è stata attaccata dai nostri velivoli la notte sul giovedì, porti dei rinforzi. Allorchè nel corso del giovedì essa ha iniziato le operazioni di sbarco, le nostre batterie costiere hanno preso le navi sotto il loro fuoco centrando due mercantili. Anche il rinnovato bombardamento di un campo d'aviazione britannico da parte delle nostre artiglierie costiere ha avuto l'effetto desiderato, rendendolo impraticabile.

Ulteriori combattimenti di artiglieria si sono sviluppati nelle acque del Capo Grisnez dove le nostre batterie hanno costretto un convoglio nemico, con colpi ben centrati, ad invertire la rotta.

Presso le isole normanne del canale le nostre batterie hanno respinto la notte scorsa attacchi di caccia bombardieri diretti contro i porti di St. Detor Port e di St. Helier.

Negli altri settori del fronte non ci sono stati nell'ultima giornata episodi specialmente notevoli.

Nella zona meridionale del Cotentin, lo sbarramento della Wehrmacht resiste sempre validamente alla pressione avversaria. Nel Calvados azioni di scarsa importanza. Aspri combattimenti ci sono stati sulla sinistra della foce dell'Orne, dove una divisione germanica sbarcata recentemente ha cercato con violente puntate, di aprirsi una breccia nell'anello di forze germaniche che rinserra la sempre più esigua testa di ponte anglo-canadese; non è riuscita nel suo intento ed ha subito gravi perdite.

Meteore infuocate sull'Inghilterra

Come il "boomerang" ritorna a colui che l'ha lanciato così il terrore aereo si ritorce verso chi lo ha iniziato

ZURIGO, 23 giugno.

(DNB). — La Neue Zürcher Zeitung pubblica in prima pagina del suo numero di martedì un'interessante intervista che il suo rappresentante a Berlino ha avuto col capo della stampa del Reich dott. Dietrich, sull'impiego della nuova arma tedesca contro l'Inghilterra. La pubblicazione del giornale svizzero è del seguente tenore:

«Domanda: E' chiaro che l'impiego del nuovo ordigno esplosivo contro l'Inghilterra desta nel mondo acuto e generale interesse e sua importanza viene tanto discussa. Mentre la nuova arma da parte tedesca viene caratterizzata come straordinariamente efficace, da parte inglese questo viene contestato.

«Risposta: Due sono gli interessati che conoscono molto bene l'effetto di questo nuovo mezzo di lotta: in primo luogo quelli che vengono colpiti direttamente dall'arma, perchè vedono l'effetto continuamente e [illegible] e in secondo luogo quelli che l'adoperano perchè hanno provato e constatato il [illegible]».

[illegible] il Ministro Morrison ha severamente proibito in Inghilterra ogni pubblicazione sul reale effetto di questa arma, con la motivazione che con ciò si potrebbe [illegible] un segreto militare, si osserva a proposito, che con la sua proibizione [illegible] gli stessi e non i tedeschi che conoscono già da tempo l'effetto di quest'arma.

«Domanda: Da parte inglese si afferma che in Inghilterra ci sia già da anni una simile arma, [illegible]

«Risposta: Ognuno sa, che proprio gli inglesi [illegible]

«Noi tedeschi siamo meravigliati [illegible]

[illegible]

[illegible] rispetto agli inglesi e gli americani e l'altra rispetto a noi tedeschi.

«Domanda: Si apprende però in Inghilterra che il bombardamento di città e località tedesche da parte degli inglesi e degli americani, malgrado tutte le perdite della popolazione civile, ha un carattere strategico, mentre la nuova arma tedesca non viene affatto impiegata contro obiettivi militari, in quanto essa viene considerata prettamente come arma terroristica.

«Risposta: Essi stessi hanno visto le distruzioni senza scopo e barbare delle città come Berlino, Amburgo, Colonia, Monaco, Francoforte, Aquisgrana e [illegible] che si sono fatti un giudizio, se i loro quartieri d'abitazione e luoghi di cultura hanno fornito un obiettivo militare. [illegible] dell'imminente inizio dell'invasione e che tutta l'Inghilterra meridionale e Londra sia strapiena di truppe e materiale bellico e che tutto è come un unico arsenale di guerra?».

Non vi è dubbio che l'attacco di questi territori con ordigni esplosivi sia un'assoluta necessità militare. [illegible] tutti i fatti che gli anglo-americani hanno commesso contro la popolazione civile tedesca, ogni uomo ben pensante al mondo approverà un simile modo d'agire.

«Domanda: In Inghilterra si contesta che la nuova arma abbia un carattere militare, poichè essa non [illegible]

«Risposta: I nuovi ordigni esplosivi tedeschi possiedono per lo meno la stessa sicurezza di mira come le bombe inglesi, che vengono lanciate [illegible] di nuvole da un'altezza di 10 mila metri.

«Domanda: Può dirmi qualche cosa sull'ulteriore sviluppo della ritorsione?

«Risposta: Non tradisco nessun segreto se vi dico che il flusso degli ordigni esplosivi e delle bombe incendiarie contro l'Inghilterra meridionale continuerà il suo corso, e a quanto posso giudicare, con l'impiego di ulteriori mezzi da combattimento ancor più potenti. [illegible] condotta della guerra terroristica aerea [illegible] in modo terribile contro l'Inghilterra stessa».

Di ciò il popolo inglese deve ringraziare gli uomini come Churchill, Vansittart e tutti quelli che hanno predicato la distruzione del popolo tedesco con tutti i mezzi.

«In Germania non si hanno mai avuto simili intenzioni contro il popolo inglese, la nostra lotta non è diretta contro il popolo inglese, ma contro coloro che hanno spinto la Inghilterra ed il mondo in questa [illegible]».

Preludio a nuove risorse della fucina germanica

BERLINO 23 giugno.

«Arma di rappresaglia n. 1» è il nome della nuova arma germanica a largo raggio d'azione, il cui compito è quello di contrapporsi strategicamente ai sistemi di guerra introdotti dall'Inghilterra col «bombardamento aereo strategico» ha dichiarato oggi davanti ai rappresentanti della stampa estera Helmut Sundermann. Egli ha detto, inoltre, che, impiegando questa prima nuova arma di rappresaglia, la Germania si trova in una situazione favorevole potendo riservare l'impiego delle proprie forze aeree al solo terreno tattico.

«Il bombardamento strategico — ha continuato il Vicecapo della Stampa del Reich — è stato considerato per la prima volta come mezzo di guerra dal primo ministro britannico Chamberlain in un suo colloquio con l'ex presidente del consiglio francese Daladier».

L'attacco, infatti, contro l'isola germanica di Sylt all'inizio del conflitto costituiva la prima esecuzione pratica dei principi di guerra già stabiliti dall'Inghilterra molto tempo prima dell'inizio della conflagrazione.

Riguardo all'impiego dell'arma n. 1, Sundermann ha fatto interessanti dichiarazioni, precisando che l'arma stessa è impiegata senza interruzione da otto giorni contro l'Inghilterra, e che il più lungo periodo di tregua che si sia avuto tra i diversi lanci di tali ordigni è stato di circa tre ore e mezzo.

La nuova arma germanica a largo raggio d'azione che da una settimana colpisce con un fuoco di molestia Londra e l'Inghilterra meridionale, viene considerata dal corrispondente del «D.N.B.» Martin Hatlensleben una flotta aerea complementare alle formazioni di bombardamento pesanti.

«Contrariamente a quanto vogliono far credere gl'inglesi — scrive il giornalista — con i loro tentativi di minimizzare l'efficacia della nuova arma germanica di giorno in giorno si ha sempre più netta la sensazione che essi abbiano veramente molti pensieri e che la efficacia dell'arma germanica può raggiungere in futuro un grado che si rileverà insopportabile tanto in rapporto alla continuazione della impresa d'invasione, come in rapporto ad altre importanti azioni connesse alla guerra.

Ogni proiettile aereo germanico produce gli stessi effetti di tutte le bombe che può lanciare una delle «Fortezze volanti» nordamericane.

Il vantaggio che offre un'arma simile rispetto ai bombardieri quadrimotori è evidente. In primo luogo tale ordigno può essere prodotto con minore spesa che non un quadrimotore e permette anche una fabbricazione razionale; in secondo luogo non si rende necessario l'impiego di un equipaggio specializzato nè un'imponente organizzazione a terra.

Inoltre un altro fattore ancora più importante merita di essere menzionato al riguardo e cioè che mentre gli anglo-americani hanno perduto la settimana scorsa 350 bombardieri con circa 3000 uomini di equipaggio addestrati, una parte sempre maggiore del potenziale aereo britannico viene neutralizzata dal lancio irregolare degli esplosivi aerei in quanto la caccia nemica è sempre in azione col proposito di intercettarli.

L'effetto della nuova arma segreta germanica si rivelerà senza alcun dubbio nelle prossime settimane in proporzioni così evidenti che gli inglesi dovranno abbandonare automaticamente i loro tentativi di camuffamento e di minimizzazione.

Del resto i tedeschi dispongono ancora di mezzi che riveleranno come il fuoco continuo attuale contro località di concentramento delle forze nemiche nell'Inghilterra meridionale e sulla città di Londra «non sia altro che un preludio».

Valutando le cose con spirito obiettivo, il Comando germanico ha atteso, per mettere in azione la prima arma segreta, il momento che è parso più propizio, malgrado che negli ambienti stranieri se ne mettesse in dubbio l'esistenza.

Il nemico continua le sue azioni terroristiche contro le popolazioni civili europee senza peraltro riuscire a disorganizzarle. Ma si può affermare, senza tradire un segreto militare, che l'azione intrapresa oggi con questi mostri esplosivi sarà seguita da nuove azioni contro le quali sarà ancora più difficile o pressochè impossibile la resistenza o la difesa.

Fino ad oggi soltanto alcune piste di lancio sono entrate in funzione; quindi in rapporto all'effetto di questa prima arma segreta germanica del 1944 si può prevedere un considerevole aumento, tanto più che l'impiego dell'arma è stato iniziato secondo un piano strategico determinato che ha importanti obiettivi militari da conseguire.

Notizie inglesi confermano l'azione micidiale della nuova arma tedesca

VIGO, 23 giugno.

Secondo notizie provenienti dall'Inghilterra, tutti gli edifici della nota arteria londinese Holburn Dighstree sono stati completamente distrutti.

Questa strada aveva la sua particolare importanza, quale congiungimento della City con la zona orientale di Londra. Nelle sue vicinanze si trova pure un importantissimo quartiere giornalistico e la grande stazione della ferrovia sotterranea le cui gallerie erano usate quale ricovero antiaereo per migliaia di persone.

Le stesse notizie informano che sono stati causati dei gravissimi danni anche nel centro stesso della capitale inglese.

Da tutte queste notizie risulta che gli ininterrotti attacchi contro l'Inghilterra e Londra hanno finito per scuotere i nervi di tutti gli inglesi.

Il *Daily Telegraph* pubblica pertanto altri particolari sugli effetti degli attacchi della nuova arma tedesca: «A Londra e in tutta l'Inghilterra meridionale sono in corso lavori di sgombero per liberare le persone seppellite sotto le macerie».

Uno degli apparecchi tedeschi è precipitato su di una lunga fila di case che è stata completamente distrutta. Anche nelle vie vicine si sono avuti danni molto gravi. Nemmeno i ricoveri antiaerei rappresentano ormai un rifugio sicuro contro i nuovi apparati.

Il *Daily Mail* dichiara che la potenza delle «meteore di dinamite» è superiore ad ogni immaginazione. Interi quartieri d'abitazione crollano come costruzioni di carta.

Il redattore aereo della *Reuter* scrive: le installazioni germaniche per il lancio delle bombe volanti nella zona della fascia di Calais, sono di nuovo tipo e sono più difficilmente centrabili dall'aria che non quelle costruite originariamente e che la R.A.F. aveva cercato di individuare.

La parte più grande di ogni installazione è sotto terra e la parte visibile è poco più grande di un autorimessa privata. Quando i bombardieri sorvolano la zona delle installazioni esse si chiudono e rimangono inattive fino a quando gli aerei sono passati oltre. Durante il periodo di forzata inazione si procede all'accantonamento delle bombe volanti nei vicini depositi.

Esse poi vengono lanciate con ritmo crescente durante i periodi di calma.

La lotta si riaccende sul fronte italiano

I primi grandi assalti sovietici all'Est sanguinosamente respinti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 23 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Italia il nemico è passato ieri nuovamente all'attacco su quasi tutto il fronte dopo aver terminato i raggruppamenti.

Nella zona a nord di Grosseto egli ha potuto comprimere la nostra fronte per pochi chilometri verso nord, dopo accaniti combattimenti. In tutti gli altri settori il nemico è stato respinto con gravissime perdite.

Sono stati distrutti o catturati oltre 30 carri armati. La terza brigata contraerea ha distrutto in Italia nel periodo dall'1 al 20 giugno 114 velivoli e 69 carri armati nemici.

Nel sud del fronte orientale sono falliti attacchi locali dei sovietici sulla Strypa, a nord-ovest di Tarnopol ed a sud del Pripet.

Nel settore centrale del fronte i bolscevichi hanno incominciato gli attesi attacchi.

Gli attacchi diretti su largo fronte con l'appoggio di carri armati e velivoli da battaglia sono stati respinti in duri combattimenti, infiltrazioni locali sono state eliminate con immediati contrattacchi.

Da ambedue i lati di Vitebsk sono ancora in corso accaniti combattimenti.

Anche tra Polotzk e Nowoschew nonchè a nord-est di Ortow il nemico ha diretto più forti puntate, che sono rimaste senza successo.

Forti stormi di velivoli da combattimento pesanti tedeschi hanno diretto un attacco concentrico contro l'aerodromo di Mirgorod, venti bombardieri quadrimotori e grandi riserve di carburante e di munizioni.

Singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte nella zona di Amburgo. Velivoli da combattimento tedeschi hanno attaccato obiettivi nell'Inghilterra orientale.

La situazione

Sullo scacchiere bellico italiano si sono sviluppati nella giornata di ieri su tutti i fronti, tra il mar Tirreno ed il mare Adriatico, combattimenti molto vivaci.

L'epicentro è venuto a trovarsi sull'ala occidentale dove gli americani, dopo l'invio di nuove formazioni di carri armati nella regione a nord-ovest di Grosseto sono passati all'attacco con rilevanti forze.

Anche nella zona dell'Adriatico formazioni alleate sono venute ieri, dopo un tempo relativamente più lungo, per la prima volta nuovamente a contatto con le truppe tedesche le quali hanno sbaragliato nella regione di Macerata parecchi attacchi nemici asserragliando in contrattacchi un gruppo da combattimento britannico ed annientandolo.

Con particolare successo si sono battute le truppe tedesche ai due lati del lago Trasimeno dove gli anglo-americani sono stati attaccati dal fuoco rapido delle artiglierie tedesche già davanti alle posizioni di difesa.

Singole infiltrazioni nel sistema difensivo antistante sono state immediatamente eliminate in energici contrattacchi.

Gli anglo-americani hanno perduto in questi combattimenti nella giornata di ieri 23 carri armati pesanti che sono stati catturati dalle truppe tedesche ancora in piena efficienza.

Altri 17 carri armati sono stati incendiati.

L'offensiva estiva sovietica è incominciata ieri nel pomeriggio nel settore centrale del fronte dell'Est.

Il vero epicentro si troverebbe nella zona dell'autostrada Smolensk - Orsha. I bolscevichi hanno qui attaccato ieri con forte artiglieria non meno di 24 volte. Sebbene le loro formazioni battute venissero continuamente sostituite da reparti freschi, tutti gli attacchi si sono infranti nel fuoco difensivo tedesco. I sovietici non hanno potuto nemmeno superare gli avamposti tedeschi.

Un secondo epicentro si trova a sud-est di Vitebsk. I bolscevichi sono qui passati all'attacco con diverse divisioni riuscendo, dopo accaniti combattimenti, ad operare nella serata una infiltrazione presso il fiume Obol.

Secondo le prime notizie i sovietici hanno perduto ieri 73 carri armati. Anche le perdite sanguinose sono molto alte.

A sud del lago di Pleskow e sulla Narva si sono svolte vivaci azioni durante le quali tutte le puntate bolsceviche sono state respinte.

Anche le altre azioni, svoltesi nel settore meridionale non presentano lontanamente il carattere di una offensiva.

Nella baia di Viborg anche nella giornata di ieri sono state attaccate forze sovietiche presso l'isola di Piisaari.

Nelle ore antimeridiane sono state colpite varie unità dell'avversario, una delle quali è stata incendiata. Il reparto tedesco del quale facevano parte anche alcuni pontoni armati, è stato attaccato pure dall'aria.

In tale occasione sono stati abbattuti due bombardieri sovietici; il nemico non è riuscito a colpire il convoglio tedesco.

Verso le 11 le unità tedesche, che avevano il compito di appoggiare le forze finniche, hanno raggiunto la loro zona d'operazione davanti alla costa orientale dell'isola di Piisaari, da dove hanno potuto efficacemente appoggiare i reparti finnici impegnati contro i bolscevichi sbarcati sull'isola.

Malgrado i violenti attacchi aerei i reparti tedeschi sono riusciti a prendere sotto il loro fuoco tutte le unità usate dai bolscevichi per lo sbarco, e ad incendiarle.

Avamposti sul fronte orientale (Foto T. E.)

Romania eroica

Si sono compiuti tre anni da quando la Romania è entrata in guerra contro la Russia sovietica. Accanto agli eroici soldati del Führer le truppe del Maresciallo Antonescu combattono da allora tenacemente per la difesa della libertà e dell'indipendenza romena ed europea.

La Romania è preparata ad ogni evento. Infatti i sovietici stanno scatenando lungo il fronte una potente offensiva. Per quanto grande possa essere il pericolo di una sopraffazione distruttiva almeno su una parte del territorio nazionale, non c'è romeno che dubiti della necessità della lotta. La mobilitazione civile integrale, da poco decretata dal Maresciallo Antonescu, è diventata una realtà impressionante perchè essa esprime la volontà del paese di salvarsi. L'esercito e l'aviazione romena hanno già dimostrato in Moldavia che, insieme all'aumento dei dolori della Nazione risultati dai bombardamenti e dall'invasione del territorio, i loro eroismo è accresciuto anch'esso.

La Romania come la Finlandia, col suo atteggiamento rappresenta non solo un problema militare per gli «alleati», ma essa costituisce soprattutto un grave e tremendo problema morale. I romeni, come i finlandesi, combattono senza borìa e senza equivoco, per la loro libertà. L'incitamento al suicidio che sentono venire dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti di darsi nelle mani dei Sovieti è per loro un consiglio incomprensibile, assurdo e mostruoso. Essi preferiscono moltiplicare i loro fin troppo gravi sacrifici, portare questi fino all'esaurimento delle loro forze, se necessario, per salvaguardare la libertà nazionale.

Con quale animo dunque le democrazie liberturie si prendono la responsabilità di voler a ogni costo far distruggere questi nobili popoli i quali, dinanzi all'oppressione tradizionale del loro vicino russo preferirebbero immolarsi pur di non rinunciare alla loro indipendenza? E' questo il problema morale che i romeni — nel terzo annuale della guerra antibolscevica — impongono al mondo e alla coscienza di tutti, col loro atteggiamento inflessibile di fronte all'impari lotta che li attende.

Il tremendo urto delle armate sovietiche è affrontato in Romania con la vecchia eroica serenità di questo popolo che per la propria terra ha sempre combattuto, come gli antenati traci, con una vera felicità del sacrificio. Ma le sofferenze ingiuste resteranno come un marchio di disonore per coloro che, accecati dall'egoismo, non vogliono vedere la santa causa per cui combattono i piccoli popoli del margine europeo.

Sette giorni di battaglia

Folgoranti vittorie nipponiche nelle acque del Pacifico

Una unità di linea cinque portaerei due incrociatori un cacciatorpediniere un sommergibile affondati -- Tre unità di linea quattro portaerei quattro incrociatori sei trasporti una nave imprecisata gravemente danneggiati -- Quattrocento apparecchi abbattuti

TOKIO, 23 giugno.

Il Quartiere Generale Imperiale comunica:

Nostre unità di scorta si sono scontrate il 19 giugno presso le Marianne con tre gruppi nemici iniziando immediatamente l'attacco. La battaglia è continuata nella giornata del 20 giugno.

In questo spazio di tempo le nostre unità hanno affondato o gravemente danneggiato cinque portaerei nemiche ed almeno una nave da battaglia.

Più di 100 apparecchi dell'avversario sono stati abbattuti.

Le nostre unità non hanno inflitto ancora all'avversario il colpo decisivo.

Le nostre perdite ammontano ad una portaerei e due petroliere ausiliarie e a cinquanta apparecchi.

Negli ambienti della Marina giapponese si apprende che le forze navali giapponesi in collaborazione con l'aviazione dell'Esercito e della Marina, impegnate contro la flotta nemica nelle acque delle isole Marianne, hanno conseguito i seguenti risultati nel periodo dal 13 al 20 giugno:

Unità di linea: una affondata e tre altre gravemente danneggiate.

Portaerei: almeno cinque affondate e almeno quattro gravemente danneggiate.

Incrociatori: due affondati e quattro gravemente danneggiati.

Cacciatorpediniere: uno affondato.

Unità non meglio identificate: una gravemente danneggiata.

Navi da trasporto: sei gravemente danneggiate.

Sottomarini: uno affondato.

Apparecchi: almeno 400 abbattuti.

Secondo le informazioni degli stessi ambienti, le perdite giapponesi sono le seguenti: una portaerei due unità di riserva, 50 aerei. Le installazioni terrestri dell'aviazione giapponese hanno subito qualche danno. L'arma aerea ha finora la parte principale nei combattimenti nelle Marianne. Tutte le perdite sono dovute quasi esclusivamente agli apparecchi ed agli aerosiluranti.

Ad uno scontro delle vere formazioni delle flotte non si è ancora addivenuti. Ma il comunicato del Quartiere Generale Imperiale fa supporre che si può contare su altre azioni nella regione del Pacifico centrale.

Una formazione di 35 tra bombardieri e cacciatori nemici ha diretto un tentativo di attacco il 21 giugno contro Port Blaer, sulle Andamane.

Le unità nipponiche colà stazionanti hanno impegnato combattimenti ed hanno abbattuto sei velivoli.

Il resto della formazione si è ritirato di fronte al violento fuoco contraereo. Da parte nipponica si lamenta solamente l'incendio di una nave da sbarco.

La "Luftwaffe,, su Poltawa

BERLINO, 23 giugno.

L'efficace attacco di apparecchi pesanti da combattimento tedeschi contro il campo d'aviazione sovietico di Poltawa, ha colpito gravemente anche quella formazione di bombardieri nord-americani, i quali avevano preso parte all'attacco terroristico contro Berlino effettuato nella giornata del 21 giugno e che poi si erano atterrati a Poltawa.

Trentasei quadrimotori nord-americani del tipo *Boeing* sono stati distrutti al suolo. Inoltre sono stati abbattuti cinque bimotori nemici. Sono stati distrutti pure 13 piste di lancio.

I ricognitori tedeschi hanno comunicato inoltre che sono state gravemente danneggiate tutte le attrezzature del campo d'aviazione.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 23 giugno.

L'odierno bollettino finnico reca:

«Nell'istmo di Carelia la pressione nemica continua a svilupparsi nella zona a nord est di Viipuri, dove per tutta la giornata di ieri si sono avuti accaniti combattimenti.

Il nemico, appoggiato da un nutrito fuoco di artiglieria e di rilevanti formazioni aeree, è riuscito a formare due piccoli cunei nelle linee finniche, che però sono stati circoscritti.

Nello spazio compreso tra la stazione ferroviaria di Tali ed il fiume Vuoksen come nei pressi di Aeyraewaere, il nemico è stato respinto con gravi perdite nel corso di accaniti combattimenti corpo a corpo.

Nel settore orientale dell'istmo le truppe nemiche hanno tentato a più riprese di attraversare il Vuoksen, ma sono state ovunque respinte.

Nell'istmo dell'Aunus il nemico ha continuato la sua pressione ad oriente di Lotinampelto. E' stata evacuata la testa di ponte a sud di Syvaeri.

Nell'isola di Maselkae le truppe finlandesi si sono ritirate sistematicamente, in questi ultimi giorni, su posizioni difensive raccorciate. Nel corso di questo cambiamento di posizione è stata abbandonata la città di Poventsa.

Dopo una intensa preparazione di artiglieria, il nemico ha attaccato ieri di nuovo le posizioni finniche nei pressi di Karhumaeki, senza conseguire alcun risultato.

Nella parte orientale del golfo di Finlandia, forze navali finlandesi hanno sostenuto un combattimento con unità navali nemiche, nel corso del quale è stata affondata una nave scorta avversaria.

Nella parte settentrionale dell'isola di Koivisto il nemico ha fatto giungere i rinforzi alle sue truppe già sbarcate.

Forze aeree finlandesi e germaniche nell'istmo di Carelia hanno condotto a più riprese violenti attacchi contro concentramenti di carri armati e reparti di artiglieria a nord est di Viipuri. Sono stati distrutti parecchi carri e decimate numerose batterie.

Cacciatori finlandesi della difesa terrestre hanno abbattuto complessivamente 36 velivoli nemici, di cui 21 nel cielo dell'istmo dell'Aunus.

Provvedimenti in Argentina contro la massoneria

ZURIGO, 23 giugno.

Il governatore di Paranà ha disposto la chiusura della loggia massonica. Egli ha disposto pure che nelle vetrine di un giornale la cui pubblicazione è stata proibita vengano esposti tutti gli oggetti rituali dei massoni, perchè il popolo possa vedere il vero carattere di questa organizzazione segreta internazionale.

I soldati del Tenno e di Bose nuovamente all'attacco in terra indiana

TOKIO, 23 giugno.

Sul fronte di Bishempur le truppe nippo - indiane, che hanno già al loro attivo una lunga serie di successi riportati nei vari settori del fronte indo - birmano, sono di nuovo all'attacco.

Dopo un periodo di accurata preparazione, i soldati del Tenno e di Chandra Bose, accumulate nuove preziose energie, il 21 giugno, muovendo dalle loro posizioni ad ovest e a sud-ovest di Bishempur, hanno preso contatto con le forze nemiche a dispetto di una pioggia torrenziale che rendeva particolarmente difficili i movimenti di grandi unità. Nella stessa giornata del 21 giugno, si potevano già registrare i primi successi: i vessilli delle Forze della Grande Asia venivano, infatti, issati su un importante punto strategico nelle immediate vicinanze di Taigenpohpi, a nord-ovest di Bishempur e sulle alture adiacenti a Khoirok che si trova sulla strada maestra Silchar-Bishempur, a nord di quest'ultima località.

Il nemico, che disponeva di un efficiente sistema difensivo montano, ha subito dure perdite.

Una violenta battaglia è ora in corso tra le colonne indo-nipponiche avanzanti ed il grosso delle forze nemiche.

Contemporaneamente all'inizio dell'attacco frontale dello schieramento nemico, sono entrati in azione reparti speciali nipponici costituiti da pochi elementi particolarmente addestrati e che, in precedenza, si erano infiltrati nelle linee anglo-indù. Mentre così le unità avversarie di prima linea dovevano sostenere l'urto delle truppe indo-nipponiche, le retrovie nemiche venivano sconvolte dai menzionati reparti speciali nipponici che, a quanto è dato finora di sapere, hanno provocato notevoli distruzioni nel retrofronte. Numerose postazioni di artiglieria nemiche, depositi di materiale bellico di vario genere sono stati fatti saltare in aria dai guastatori giapponesi, che, nei pressi di Ngangjal, sono riusciti anche a minare un lungo tratto della strada Silchar - Bishempur, causando in tal modo, la distruzione di una colonna di rifornimenti britannici e la interruzione della rotabile di vitale importanza per il nemico.

Capitalismo e bolscevismo due metodi ed un solo fine

STOCCOLMA, 23 giugno.

Il vice presidente americano Wallace che era stato inviato da Roosevelt nella Cina da Ciung King per tranquillizzare i cinesi sui continui ritardi negli invii delle forniture militari, si è recato pure a Mosca per intensificare ancora una volta i rapporti amichevoli tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Prima di abbandonare Mosca, Wallace ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa le quali non sono altro che un inno di lode a tutto quello che egli ha visto, udito e letto in Russia.

«I metodi dell'Unione Sovietica e dell'America, ha dichiarato Wallace, hanno quale obiettivo di soddisfare i bisogni ed i desideri del popolo; anche se essi sono differenti fra loro essi hanno un unico obiettivo. Per questa ragione la differenza dei metodi non potrà impedire una *stretta collaborazione per l'utilità di tutto il genere umano*».

Effettivamente i metodi per sfruttare i popoli sono differenti nei due Paesi. Questa differenza però è soltanto esteriore dato che le masse operaie vengono considerate tanto in America quanto in Russia come qualcosa da venir sfruttata dalle classi dominanti. I due Paesi hanno inoltre ancora un fattore comune, il giudaismo che fa i propri affari alle spese del popolo.

La monarchia: verbo morto

Il governo di Bonomi presta giuramento alla Nazione

LISBONA, 23 giugno.

Si apprende da Roma che il governo di Bonomi ha finalmente prestato giuramento alla presenza del luogotenente Umberto di Savoia.

La formula del giuramento esclude in modo più assoluto, dopo laboriose trattative, la monarchia, e l'impegno dei ministri è soltanto di fronte alla Nazione.

Alla cerimonia non hanno partecipato il ministro Croce, De Curten e Cianca.

Il commissario americano per la città di Roma, col. Charles Poletti, nel dare le disposizioni per la riorganizzazione dei servizi nell'Urbe, ha rivelato le gravi condizioni alimentari della città ed ha confessato che sino ad oggi sono arrivati a Roma solo lievi quantità di generi commestibili.

Un particolare invito viene rivolto alle truppe di occupazione perchè consumino i pasti presso le mense dell'esercito e non presso i ristoranti cittadini. Poletti ha esposto anche il criterio che guiderà nell'opera di epurazione dei fascisti e dei simpatizzanti fascisti, di tutti gli impiegati nei pubblici servizi dicendo che il fatto che questi impiegati siano intelligenti non sarà accettato come giustificazione, dato che si possono trovare degli antifascisti intelligenti e se necessario particolarmente preparati per gli uffici nei quali debbono essere impiegati. Secondo notizie giunte da Roma, tali dichiarazioni hanno suscitato vivo malumore ed evidente reazione, poichè, come confessano gli stessi commenti nemici e le stesse autorità militari anglo-americane, l'esperienza dell'invasione in Italia ha documentato che questi costituiscono non un gruppo limitato di cittadini ma una forza reale di popolo.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 8.11 e 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.39

L'ammasso dei bozzoli

Distribuzione di sigarette e copertoni ai migliori allevatori di bachi

Da oltre una settimana funzionano con regolarità i centri ammasso dei bozzoli ricavati dalla recente campagna bacologica. Nella nostra provincia tali centri di ammasso risultano dislocati presso le filande Simoni di Cormòns e Brazzano presso l'essicatoio De Finetti di Gradisca e la Filanda Banfi di Romans d'Isonzo.

Nel mentre in un primo tempo l'orario di introduzione delle partite ricavate era fissato dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 18.30, a partire dallo scorso venerdì tale orario è stato modificato come segue: dalle ore 6 alle 12 e dalle ore 15.30 alle 18.30. Di un tanto prendano nota tutti gli allevatori che sinora non hanno conferito il loro prodotto ai centri di ricevimento sopra riportati.

In quanto ai prezzi dei bozzoli, gli allevatori sono stati in precedenza edotti: presso ogni singola pesa però i medesimi possono prendere visione all'atto dei conferimenti.

I conferenti riceveranno tessuti e cucirini nella proporzione e con le modalità che verranno rese note separatamente: oltre a ciò saranno premiati con sigarette tutte le partite aventi una resa di kg 80 e più per oncia conferita nella seguente misura: per produzione di kg. 80 - 84 per oncia, 50 sigarette per oncia allevata; kg. 85-90 per oncia, 70 sigarette; kg. 91-100 per oncia, 100 sigarette; oltre kg. 100 per oncia, 150 sigarette. Esibendo il bollettino di conferimento bozzoli, le sigarette possono essere ritirate alle seguenti agenzie del Consorzio agrario: Cormòns, per i centri di Cormòns e Brazzano; Gradisca, per il centro di Gradisca; Romans per il centro di Romans.

In relazione alla distribuzione di sigarette e copertoni messi a disposizione dal Deutscher Berater per i migliori allevatori di bachi, si precisa che tali prodotti sono di esclusiva spettanza dei lavoratori, quindi anche nel caso di allevamenti effettuati a colonia parziali, tutto il quantitativo spetta al colono (mezzadro, ecc.).

I prossimi raduni

del bestiame bovino da macello

L'Ufficio provinciale della Zootecnia rende noto che nel prossimo luglio si terranno nella provincia di Gorizia i seguenti raduni di bestiame bovino da macello: 4 luglio, Mossa (Capriva), presso la pesa pubblica; 5 luglio, Gorizia, presso il macello comunale; 11 luglio, Cormons, presso il foro boario; 12 luglio, Gorizia, presso il macello comunale; 18 luglio, Romans, presso la pesa pubblica; 19 luglio, Gorizia presso il macello comunale, 25 luglio, Farra d'Isonzo, presso la pesa pubblica; 26 luglio, Gorizia, presso il macello comunale. Tutti detti raduni avranno inizio alle ore 8. Agli agricoltori che non presenteranno ai raduni i capi precettati, verrà ritirato il bestiame alla stalla e tutte le spese inerenti al ritiro stesso saranno addebitate all'inadempiente.

Assegnazione di lubrificanti

per macchine agricole

La sezione utenti motori agricoli avverte tutti coloro che hanno presentato domanda per l'assegnazione di lubrificanti per macchine agricole varie, che i buoni sono ritirabili:

per Gorizia, presso la Sezione stessa in corso Muti n. 5;

per Cormons, Castel Dobra e Capriva presso l'ufficio zona dell'Unione agricoltori in via Dante 4,

per Gradisca, Mariano, Farra, Sagrado presso l'ufficio recapito dell'Unione agricoltori in Gradisca, B. Tintor;

per Romans presso l'Ufficio recapito tenuto dal funzionario dell'Unione agricoltori al Municipio, il giorno mercoledì di ogni settimana.

Si invitano tutti gli interessati a ritirare quanto prima i buoni in parola.

Il nuovo listino

dei prezzi ortofrutticoli

A cura della Sezione provinciale dell'Alimentazione di Gorizia, è stato pubblicato in questi giorni il nuovo listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli, compilato sulla base delle disposizioni impartite dal Commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Gorizia, Istria e Carnaro, in vigore dal 20 giugno 1944. Detto listino deve essere esposto al pubblico.

Nel mondo scolastico

I "maturi,, al Ginnasio - Liceo

Alunni dichiarati «maturi» nel l'anno scolastico 1943-44 al Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri»:

III A: Bacchin Giuseppe, Bertola Silvio, Braunizer Franco, de Reya Vanda, Dilena Guido, Durazzano Francesco, Fonzari Franco, Franzotti Bruna, Gagliardo Maria, Ghiretti Oscar, Leghissa Maria, Mucci Gaetano, Pacori Tania, Perna Bianca, Ruggiero Pasquale, Sgubin Eraldo, Smareglia Marzio, Tesserin Carlo, Travan Ezio, Tripani Antonio, Venuti Marcello, Venuti Renata, Zullian Maria e Niutta Nicola.

III B: Addeo Giovanni, Alia Carmelo, Bandiroli Edoardo, Brontesi Maria, Chieco Paolo, Coceanis Stefano, Cusulin Lionella, De Sentibus Carlo, Fornasari Elena, Franco Giovanni, Giannattasio Catullo, La Stella Leonida, Macuzzi Antonia, Magris Tullio, Monolo Bianbattista, Montanari Marisa, Montemezzo Federico, Netzbandt Gudrun, Ortega Gino, Quartuccio Antonietta, Rossi Teresio, Ruggiero Vito, Salvini Marcello, Soleri Alvira e De Prandi Ferdinando.

Licenziati alla Scuola "Favetti,,

Presso la Scuola secondaria di avviamento professionale «Guido Favetti» di Gorizia, si sono licenziati i seguenti alunni.

Classe III A: Antonelli Guido, Beloso Gastone, Biasizza Vittorio, Brandolin Edoardo, Cauci Adalberto, Cerni Giulio, Cosmini Alfredo, Faganel Casimiro, Franco Renato, Leon Livio, Musulin Gastone, Pacori Vinicio, Pecorari Bruno, Soberti Mario, Vascotti Valerio, Zimic Stanislao, Zizmond Erasmo.

III B: Chiusci Tullio, Cocitg Giuseppe, Dambrosi Giovanni, Doliani Luciano, Fantino Giordano, Ferletti Luigi, Ferfoglia Guido, Marangon Armando, Michelini Giovanni, Radigna Riccardo, Rasmini Umberto, Silvestri Alessio.

III C: Andriolo Severina, Basaldella Santina, Boltar Palmiera, Brumatti Evelina, Di Pietro Maria, Feresin Silvana, Gaggio Evelina, Germini Maria, Konjedic Nives, Lippizer Anna, Medeot Diana, Pin Leda Maria, Presseren Giuseppina, Stih Teresa, Traghin Renata, Zotti Felicita, Krisnic Maria.

III D: Bregant Emilia, Bressan Fides, Chiacigh Giorgina, Ciuciat Sonia, Cernigoi Maria, Colautti Edda, Di Lenardo Stefania, Guerra Romilda, Gugliotti Giuseppina, Leban Maria, Lorenzon Maria, Marega Edda, Primosi Elena, Sortino Maria, Stabile Elvia Cleiv, Steccari Irene, Vadi Iole, Vetrih Irene.

III E: Armellini Maria, Brezigar Elvira, De Comelli Luciana, Ferenin Teresa, Gargano Gaetana, Klavcic Anna, Vernola Arcangela, Zucchiatti Vanda.

Privatisti: Pianigiani Giuliana, Visintin Oddone.

Prossima inaugurazione

di due corsi di tedesco

Il 1. luglio avranno inizio due corsi di lingua tedesca, della durata di mesi tre, organizzati dall'Accademia Tedesca in collaborazione con il locale Dopolavoro provinciale, il primo dei quali riservato ai principianti e il secondo per coloro che hanno già qualche nozione di tedesco.

Le iscrizioni, che si chiuderanno il 30 giugno, vanno fatte alla Direzione del Dopolavoro provinciale, Gorizia, corso Verdi n. 24, II piano. La quota mensile è fissata in lire 20 per i dopolavoristi e lire 30 per i non iscritti all'O.N.D.

Proroga della presentazione dei marinai al 30 giugno

La Prefettura comunica:

«Il termine di presentazione di marinai, sottocapi e sergenti di marina che erano in servizio all'8 settembre 1943 e debbono regolare la propria posizione militare è prorogato al giorno 30 corrente.

O. N. B.

Il 28 giugno chiusura delle iscrizioni alle Colonie estive

Rammentiamo che mercoledì 28 giugno scade il termine disposto per le iscrizioni alle Colonie estive di Gorizia riservate ai bambini dai sei ai tredici anni. Dette iscrizioni, accompagnate dai relativi tagliandi della carta annonaria, debbono essere presentate alla sede del Comitato provinciale, piazza Italo Balbo n. 2.

Torneo di pallacanestro

Omologazioni: Visti i referti arbitrali si omologano le seguenti partite: Istituto Tecnico Commerciale-Scuola Sec. Avv. «Favetti» 21-5 — Scuola Professionale Femminile-Liceo Ginnasio 12-3 — Liceo Scientifico-Istituto Magistrale 18-17 — Liceo Scientifico - Scuola Sec. Avv. «Favetti» 34-2 — Liceo Scientifico - Scuola Professionale Femminile 10-9.

Reclamo: Scuola Professionale Femminile con Istituto Tecnico Commerciale: Dagli accertamenti fatti, dalle esposizioni degli ufficiali di gara, si accoglie il reclamo della Scuola Professionale Femminile annullando la gara a margine. La stessa verrà ripetuta il 10 luglio 1944 XXII alle ore 8; si restituisce la tassa del reclamo.

Reclamo: Istituto Magistrale e Liceo Ginnasio: Dagli accertamenti fatti e visto il referto della gara, si accoglie il reclamo dell'Istituto Magistrale annullando la gara a margine. La stessa verrà ripetuta il giorno 11 luglio 1944 XXII alle ore 8; si restituisce la tassa del reclamo

Classifica

Liceo Scientifico	3	3	0	0	62	28	6
Istit. Tec. Comm.	1	1	0	0	21	5	2
Scuola prof. fem	2	1	0	1	21	13	2
Istituto Magistr.	1	0	0	1	17	18	0
Liceo Ginnasio	1	0	0	1	3	12	0
Scuola second. Avv. «Favetti»	2	0	0	2	7	55	0

I funerali delle vittime

dell'incidente motociclistico

Commoventi sono riusciti nel pomeriggio di ieri le estreme onoranze alla memoria delle due compiante vittime del tragico incidente motociclistico avvenuto mercoledì sera nei pressi del quadrivio della Madonnina, dott. Feliciano Vitagliano e rag. Alfredo Bin.

Alle ore 16 le due salme sono state rilevate dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale civile di via Brigata Pavia e collocate sui carri funebri, presenti numerosi colleghi dei due estinti, i dirigenti dell'Ospedale sanatoriale di via Vittorio Veneto e della sede locale della Banca d'Italia, estimatori, conoscenti ed amici. Copiosi gli omaggi floreali.

Fra il cordoglio generale, il mesto corteo si è snodato lungo le vie del centro per sostare alla Chiesa di S. Ignazio dove il parroco ha impartito l'assoluzione alle salme degli scomparsi che, seguite dai congiunti e dagli intimi, sono state avviate quindi al Cimitero centrale dove verranno inumate.

Ai familiari così duramente colpiti, esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Villica derubata del portafogli

La villica Lidia Bustia fu Antonio, di 27 anni, abitante a Dobraule di S. Croce, si era recata l'altro giorno a Trieste per sbrigare alcune faccende familiari. Ieri nel pomeriggio la donna faceva ritorno nella nostra città, usufruendo dell'autocorriera. Durante il tragitto, nel mettere la mano ai portafogli custodito in una tasca interna del pastrano, la donna constatava amaramente di non avere più il prezioso involto. Dato l'allarme, venivano fatte attente ricerche nell'autocorriera, ma del portafogli, contenente oltre un migliaio di lire, oltre ai documenti personali, non veniva rinvenuta alcuna traccia, segno evidente che il borseggiatore aveva effettuato il colpo ancora prima che la donna prendesse posto nell'autocorriera. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Investito dalle schegge di una mina

Investito dalle schegge di una mina, scoppiata improvvisamente nei pressi della sua abitazione, il decenne Mario Krascek di Anselmo, domiciliato a Salona, riportava varie ferite al corpo e agli arti. Soccorso dalla Croce Verde, egli veniva prontamente trasportato all'Ospedale della nostra città, dove i sanitari lo facevano ricoverare nel reparto di turno, con prognosi di un mese, salvo complicazioni.

Reminiscenze goriziane

I funerali dell'ultimo pretendente al trono di Francia

L'inumazione al Convento della Castagnavizza

Il 5 settembre 1883 ebbero luogo a Gorizia i funerali della salma di Enrico V conte di Chambord, ultimo pretendente al trono di Francia. Il conte era morto nei pressi di Wiener-Neustadt. La scomparsa di questo Principe aveva destato una certa agitazione nei circoli monarchici francesi perchè vedevano in ciò una iattura per le loro aspirazioni e d'altra parte avevano suscitato un certo respiro di sollievo nelle correnti repubblicane, in quanto spariva un'ombra dal cielo politico della Francia antimonarchica.

Il carro funebre si mosse dalla stazione ferroviaria ed era tirato da sei cavalli bianchi guidati da palafrenieri di corte. Il feretro era seguito dal cavallo favorito di Enrico V. Dietro il carro seguivano i principi del sangue della casa d'Austria e delle Corti europee, i legittimisti ed orleanisti francesi, le autorità del Litorale e confraternite, associazioni, cittadini. Il corteo era lunghissimo. La salma venne benedetta nella Metropolitana dove venne officiata una solenne Messa funebre dall'Arcivescovo dott. Zorn con l'assistenza del Capitolo.

La salma rimase esposta alla Cattedrale fino alle ore 17. Indi venne trasportata con lo stesso accompagnamento della mattina, alla Castagnavizza, dove giunse alle 18 e venne consegnata ai Padri del Convento.

Il 5 settembre fu esteso e firmato il documento di ricevimento della salma da parte del Padre guardiano Ozimk con la conferma del Padre Provinciale Hoenigmann.

Alle solenni onoranze funebri erano presenti una quarantina di giornalisti, rappresentanti della stampa di tutto il mondo.

In attesa dell'incontro per il campionato italiano di lotta libera

Nino Darnoldi

Interessante è conoscere la vita di chi si afferma nella vita vuoi con il suo ingegno, con la capacità, con la forza dei muscoli, con l'aiuto della propria volontà e di una certa fortuna. Ogni individuo ha una propria storia, come ce l'hanno le famiglie, i popoli, i continenti. La battaglia che un individuo deve combattere per arrivare nelle prime file della comunità umana è sempre attraente e faticosa. E' il racconto reale dell'avventura dell'esistenza, della sua esistenza, che sa di romanzo. Molte volte è superiore alla fantasia di qualsiasi fervido scrittore. Gli episodi [illegible] in questo campo. Così Nino Darnoldi che da laureato in legge cerca la sua via, ascoltando la misteriosa voce dell'istinto, che lo spinge, lo slancia, lo guida alla lotta libera, al combattimento della lotta libera sui quadrati di tutto il mondo.

Nino Darnoldi studia legge in quella grande metropoli che è maestra di filosofia di vita, e Vienna e nel 1920 si laurea in giurisprudenza a Bologna. Ma la professione dell'avvocato non era fatta naturalmente per lui. Si sente di possedere una forza fisica non comune, e questo dono che gli è stato largito dalla nascita egli vuole metterlo a profitto e con gioia, in un campo ben diverso da quello progettato dai genitori. Il «quadrato» fu il suo sogno. E con tenacia indomabile persegue il suo disegno, che in breve diventa realtà. Nel 1921 Nino Darnoldi conquista il titolo di campione di lotta libera per l'America del Sud, e ciò avviene a Buenos Aires. [illegible] alla sua figura atletica, alla sua forza d'Ercole, alla sua indiavolata tecnica.

Nel 1922 a Madrid conquista il titolo di campione europeo e nel 1932 quello di campione mondiale, titolo che detiene fino al 1934. Nel 1938 in Atene conferma il campionato europeo. La guerra del 1939 lo sorprende a Gorizia, città tranquilla, città-giardino che egli predilige nei suoi riposi e nelle sue soste ed infatti egli si può considerare un suo figlio adottivo fedele ed affezionato.

Il Darnoldi, parallelamente alla sua attività agonistica del «quadrato», fin dai suoi primi successi, svolse quella di attore del Cinema e le Case cinematografiche si contendevano per la poderosa attanza fisica, per la muscolatura imponente, per la sua forza prodigiosa e eccezionale. E le parti del gigante buono o cattivo gli calzavano, come si suol dire, a pennello.

Per certe scene è indispensabile non solo la robusta complessione dell'atleta, ma una corrispondente gagliardia fisica, per offrire agli increduli e scettici spettatori delle sale cinematografiche — che immagino sempre il trucco e l'inganno del regista — un'autentica impressione di effettiva potenza. Gli è che il regista è esigentissimo con i suoi collaboratori atleti, e richiede, da questi, sforzi immani, assolutamente superiori a quelli che essi sostengono sui «quadrati», dove è pure in palio prestigio, vittoria e baiocchi.

Il pubblico — che dubita talvolta quando non è proprio il caso e viceversa — è bene che conosca vicende ed episodi segreti della vita dei nostri campioni quali artisti dello schermo. A questo proposito citiamo un ricordo del Darnoldi. Nel 1937, per conto di una Casa germanica si girava a Cinecittà una pellicola «Assalto ad una banca» («In alto le mani!»). Già il titolo spiega ogni cosa. Capo dei mariuoli figurava il Darnoldi, mentre il ruolo di capo della polizia — sceriffo — era assolto da Carnera.

Ad un tratto i «ganster» irrompono furiosamente nei locali della cassa ed immobilizzano gli impiegati ed i clienti. Accorse la locale polizia, che provvede ad eliminare ogni via di scampo ai malandrini e che tenta di prenderli prigionieri. La zuffa si fa furibonda. Si frantumano gli oggetti fragili ed i contendenti, rimasti ad un certo punto senza cartucce, vengono ad un violento a corpo a corpo. I capi, della polizia e della banda, vengono alle mani, seguiti dai loro rispettivi dipendenti e affiliati. Il regista Teodoro König pretende l'impossibile e fa ripetere ben quattordici volte la scena. Carnera e Darnoldi si scambiano per la quindicesima volta pugni schiaffi, morsi, pedate e graffi e sono conciati proprio a dovere. Mai hanno avuto nella loro vita sportiva e professionale un'occasione di acconciarsi in si pietose condizioni e debbono chiedere a Teodoro König che la... smettesse. Il Danoldi considera quest'episodio fra i più cruenti della sua esistenza ed i segni visivi, le lividure e le... pesche restarono impressi sulle faccie dei due colossi per qualche settimana. In alcuni film girati a Berlino il Darnoldi ha interpretato la parte di sergente neozelandese, e la buona conoscenza del dialetto di quelle isole gli ha facilitato il suo compito di attore.

Non c'è angolo importante del mondo, dall'Asia all'America, dall'Europa all'Australia ed all'Africa dove il Darnoldi non si sia esibito nei suoi spettacolari combattimenti di lotta libera.

Ultimamente ha preso parte anche alla ripresa di alcuni film a Venezia e durante una prova di una movimentata scena andò a finire nelle fresche acque di un canale e ciò non era previsto naturalmente.

Il Darnoldi, come si vede, ha al suo attivo una vita movimentata, tutt'altro che monotona. E' stato protagonista di molte avventure (che forse altra volta diremo) in tutte le parti del mondo e perfino nella Nuova Zelanda. Conosce i codici, la violenza della lotta libera, le Case cinematografiche d'Europa e d'America e mille episodi stanno a dimostrare la sua forza muscolare, la sua presenza di spirito e la sua educazione intellettuale. Egli è pure un valentissimo giocatore di scacchi e lo sanno i suoi amici.

Questi è Darnoldi che il 9 luglio prossimo, a Gorizia, scenderà con Carnera per la conquista del titolo assoluto di campione italiano di lotta libera.

Alberto Ballaben

L'incontro Carnera - Darnoldi

La partecipazione del pugile Peira

Fra due settimane Carnera e Darnoldi si incontreranno sul quadrato eretto al campo sportivo per disputarsi un ambito primato [illegible] la superiorità che [illegible] vanta nei confronti del rivale. Manifestazione [illegible] che non mancherà di entusiasmare gli sportivi, destinata fin d'ora al massimo successo di pubblico e di tifo.

Intanto il Comitato organizzatore procede alacremente nella sua attività, ed ha già predisposto un programma allettante per completare la manifestazione. I numeri di contorno all'incontro fra i due campioni [illegible] una serie di combattimenti fra alcuni ottimi pugilatori. Si fa il nome di Peire, [illegible] che verrà contrapposto ad un pari peso di notevole valore, pure uscito dalle palestre trevigiane, che tanti pugilatori hanno dato al pugilato italiano.

Peire è troppo noto al pubblico degli appassionati del pugilato perchè debba essere presentato: basterà [illegible] numerosissime vittorie ottenute per fuori combattimento che hanno contrassegnato la sua sicura carriera di pugilatore per confermare che la sua prova dovrà essere quanto mai brillante. E assieme a gli altri atleti, scelti fra i migliori dilettanti di Udine e Trieste, incroceranno i guanti per alcuni incontri di sicuro interesse.

Intanto i protagonisti della manifestazione continuano coscienziosamente a prepararsi per l'ardua prova. Se il titolo di campione assoluto italiano che verrà posto in palio da Carnera potrà essere un incentivo ad un maggiore impegno da parte dei due campioni, lo scopo dell'incontro, cioè la definizione finale di una discussa superiorità sarà la ragione più grande, l'incentivo maggiore che spingerà gli atleti a prodigarsi con tutte le loro possibilità per il superamento dell'avversario e la conquista dell'ambita vittoria.

Per la prima volta di fronte, essi conoscono bene le forze e l'astuzia dell'avversario, e sanno quante difficoltà si frapporranno all'aggiudicazione del verdetto favorevole.

Contro un Darnoldi che, passato di vittoria in vittoria, beniamino dei pubblici di tutto il mondo, ha dietro di sè lunghi anni di attività nel campo della lotta libera, Carnera si presenta con la forza del suo breve ma ricco passato di pugilatore, e, seppur non molto anziano nella pratica di questo sport, intenderà far valere tutto il peso dei suoi poderosi muscoli e della sua età, molto giovane nei confronti dell'avversario, e acciuffare di prepotenza quel successo che, se l'abilità di Darnoldi potrebbe negargli, non dovrebbe sfuggirgli per la sua mole e la sua forza.

Prevedere a priori, sotto questi punti di vista, il nome del vincitore non è logico e ammissibile. I nomi, la forza e l'astuzia sono quelli che sono. Bisognerà farli valere sul quadrato dove i due campioni, uno di fronte all'altro, in una lotta corpo a corpo, che non ammette incertezze, dovranno difendere queste loro doti e farle rifulgere per meritarsi quella vittoria che giustamente premierà il più forte e soprattutto colui che nel combattimento si getterà con tutto il cuore.

Soltanto così la prestazione dei due atleti potrà essere degna del nome che essi portano, e il combattimento appassionante e convincente.

PALLACANESTRO

Torneo studentesco femminile

Commerciali - Liceo Classico 10 - 9

Gioco privo di contenuto tecnico quello svolto dai quintetti delle Commerciali e del Liceo Classico durante la partita, che ieri li ha visti opposti sul campo di gioco della Casa Balilla. L'imprecisione nel tiro in canestro ha nociuto molto alle due squadre, che veramente non hanno posto nello incontro grande impegno. Il primo tempo si era concluso con il punteggio di 4 a 2 a favore delle Commerciali.

Commerciali: Brandi (8), Novelli (2), Sigon, Brandolin, Dacesti.

Liceo Classico: Pellegrini (4), Hugues, Natale (2), De Fornasiri (2), Valentinuzzi (1), Agosta, Lassic.

Arbitro: Vitale.

Provvedimento del Prefetto

a carico di commercianti colpevoli di aver venduto a prezzi di strozzinaggio

La Prefettura — Ufficio provinciale vigilanza prezzi — comunica:

Gregorio Malena fu Cesare e fu Maria Consiglia, nato a Rossano Calabro (Cosenza) il 2 febbraio 1886 e residente in Gorizia, via Bufolini 8, titolare del negozio di cartoleria, sito in corso E. Muti 10, colpevole di aver posto in vendita e venduto degli articoli di cancelleria con un margine di guadagno superiore al 200 per cento, venne — per violazione alle disposizioni dell'Ordinanza contro lo strozzinaggio emanata dal Supremo Commissario di Trieste nella Zona di Operazioni «Litorale Adriatico» in data 1. marzo 1944 — condannato dal Prefetto con Decreto penale amministrativo in data 22 giugno 1944 al pagamento della pena pecuniaria di L. 5000 oltre alle spese e diritti amministrativi. E' stato altresì condannato al versamento dei maggiori profitti realizzati nella somma di L. 7000. Con lo stesso decreto è stata anche disposta la chiusura per la durata di giorni 8 dell'esercizio di cartoleria gestito dal suddetto Gregorio Malena in Gorizia, corso Muti 10. La ditta dovrà però egualmente corrispondere ai propri dipendenti gli stipendi ed i salari loro dovuti secondo i contratti collettivi di lavoro. Il Prefetto ha infine ordinato la restituzione della merce, con l'obbligo al predetto Malena di esporla in vetrina con prezzi che saranno fissati dall'Ufficio provinciale Vigilanza prezzi.

Giuseppina Venuti ved. Paternolli fu Valentino e fu Maria Tosani, nata il 28 febbraio 1888 in Gorizia ed ivi residente in corso Verdi 13, proprietaria della ditta Giovanni Paternolli, vendita di oggetti di cancelleria in Gorizia, corso Verdi 13, è stata denunciata per aver venduto una penna stilografica di marca «Pelikan» del costo di lire 180 per il prezzo di L. 480, nonchè per aver posto in vendita penne stilografiche e stilofori con un margine di guadagno superiore al 100 per cento. Il Prefetto, con decreto penale amministrativo in data 22 giugno 1944, ha condannato la predetta per violazione delle disposizioni dell'Ordinanza contro lo strozzinaggio in data 1. marzo 1944 al pagamento di L. 5000 di pena pecuniaria, ed alle spese e diritti amministrativi nonchè al versamento di L. 2000 per i maggiori profitti realizzati. E' stata altresì ordinata la chiusura dell'esercizio di cartoleria per la durata di giorni 5, con obbligo alla ditta colpita di corrispondere durante il periodo di chiusura ai propri dipendenti gli stipendi ed i salari loro dovuti secondo i contratti collettivi di lavoro. E' stata infine ordinata la restituzione della merce in sequestro, con obbligo alla predetta Paternolli di esporla in vetrina con prezzi che saranno fissati dall'Ufficio provinciale vigilanza prezzi.

Barbara Grablovic ved. Kriznic fu Giuseppe e fu Francesca Brodel, nata il 4 dicembre 1891 a Lubiana e residente in Canale d'Isonzo, titolare d'albergo. Per aver venduto della carne a prezzi maggiorati è stata, con decreto penale prefettizio in data 22 giugno 1944, condannata al pagamento di L. 500 di pena pecuniaria ed alle spese e diritti amministrativi.

I prezzi di vendita al pubblico

delle specialità medicinali

Il Commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro comunica:

I prezzi di vendita al pubblico delle specialità medicinali vengono aumentati del 25 per cento alla produzione e del 10 per cento per le maggiori spese di trasporto inerenti al rifornimento delle Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro.

Protezione antiaerea

Come conservare le vetrate e i vetri delle abitazioni

La Prefettura — Comitato provinciale Protezione Antiaerea — rammenta:

E' noto che ogni bombardamento aereo lascia dietro a sè una strage di vetri perchè questi vengono infranti, per l'effetto del soffio, anche nelle case relativamente lontane dai centri degli scoppi. Basta pensare al valore di questi essenziali elementi della abitazione ed al fatto che non se ne trovano più in commercio, per convincersi della necessità assoluta di prevedere e provvedere in tempo. Poichè le nostre case sono in genere provviste di doppi vetri e la stagione è favorevole, si raccomanda a tutti di togliere le vetrate interne e deporle in luogo sicuro come preziosa riserva per ogni evenienza. Altra cautela oltremodo opportuna e raccomandabile è quella di aprire le finestre a vetri all'atto dell'allarme, assicurandosi con l'occasione che le imposte siano ben chiuse ai fini del perfetto oscuramento della propria casa

La scomparsa del prof. D'Amore

A Ronchi dei Legionari è deceduto tragicamente il prof. dott. D'Amore, incaricato dirigente di quella scuola di avviamento professionale ad indirizzo agrario.

Fu per molti anni direttore di ruolo del corso biennale di avviamento di Merna e podestà della stessa località, dove si distinse per la sua onestà, rettitudine ed adamantino carattere.

Prestò servizio militare durante gli anni decorsi ed anche in qualità di ufficiale della Milizia presso la 62.a Legione Isonzo.

Da qualche anno si era trasferito a Trieste, ove dirigeva un corso biennale di avviamento ad indirizzo agrario.

E' stato rinvenuto

un importo di denaro

E' stato rinvenuto un importo di denaro che trovasi depositato presso la Cassa dell'Economato municipale.

Chi può dimostrare di esserne il proprietario è invitato a ritirarlo.

I rubinetti dell'acqua e gas durante gli allarmi devono essere chiusi

Ad evitare malintesi che possono essere fonti di gravi conseguenze si avverte la popolazione che durante gli allarmi aerei tutti i rubinetti dell'acqua e del gas delle abitazioni devono essere chiusi.

Fa eccezione il rubinetto della conduttura principale dell'acqua che deve rimanere aperto.

Cronaca di Cormòns

Il mercato di ieri

L'instabilità del tempo, che pare si ostini a non più normalizzarsi, ha pregiudicato una migliore riuscita del mercato settimanale; tuttavia ottime partite di derrate ortofrutticole sono affluite sulla piazza 24 maggio e vari capi di animali da bassa corte per allevamento. Limitata è stata la partecipazione dei soliti commercianti ambulanti i quali evidentemente non si sentivano troppo rassicurati dalla minaccia del tempo per piantare i loro baracconi. Buona l'affluenza di commercianti e produttori del luogo e di località viciniori.

Calendario raduni bovini per il mese di luglio

Gli enti interessati comunicano per oppotuna conoscenza dei nostri agricoltori il calendario dei raduni di bestiame bovino da macello che l'Ente economico della Zootecnia di Gorizia effettuerà nel prossimo mese di luglio:

Martedì 4 luglio a Mossa di Capriva di Cormons presso la pesa pubblica capi 35; mercoledì 5 a Gorizia presso il macello comunale capi 5; martedì 11 a Cormons presso il foro boario (accampamento) capi 35; mercoledì 12 a Gorizia presso il macello comunale capi 5; martedì 18 a Romans d'Isonzo presso la pesa pubblica capi 35; mercoledì 19 a Gorizia presso il macello comunale capi 5; martedì 25 a Farra d'Isonzo presso la pesa pubblica capi 30 e mercoledì 26 a Gorizia presso il macello comunale capi 5.

Eventuali raduni straordinari o variazioni apportate al suddetto calendario saranno tempestivamente comunicati attraverso la cronaca della stampa regionale.

Coltivazione cavoli, cappucci ed erbette rosse

L'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli farà in questi giorni recapitare alle diverse aziende agricole della provincia apposita circolare nella quale fisserà l'assegnazione delle superfici da coltivare dopo il frumento. Nella circolare stessa, che si riallaccia al decreto prefettizio del 7 agosto 1943 ed alla deliberazione del comitato provinciale dell'agricoltura, preciserà che le superfici investite non debbono in nessun caso essere inferiori a quelle assegnate e che appositi incaricati controlleranno con sopraluoghi l'osservanza dell'obbligo di coltivazione. Le norme tecniche per la coltivazione saranno diffuse attraverso la stampa a cura dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura.

Con l'occasione gli enti interessati fanno presente che le piantine dei cavoli-verze e cappucci saranno distribuite verso il pagamento alla metà del prossimo mese di luglio. La semente delle erbette rosse potrà essere ritirata presso la più vicina agenzia del Consorzio Agrario in ragione di grammi 200 per ogni 100 metri di superficie al prezzo di lire 70 il chilogramma e verso presentazione della circolare stessa. Gli interessati dovranno provvedere quindi a riservare la superficie di terreno necessario e prenotare per tempo presso il proprio ufficio comunale di accertamenti agricoli le piantine necessarie qualora intendano destinare alle colture assegnate una superficie maggiore.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi prima proiezione del film «La vita è bella» interpretato da Maria Mercader, Anna Magnani, Carlo Campanini, Gualtiero Tumiati, Virgilio Riento e Alberto Rabagliati. Regia di C. L. Bragagna

Nota sportiva

Un incontro amichevole con l'Udinese?

Con una certa probabilità domani domenica 25 giugno, la nostra squadra si recherà in trasferta a Udine per un incontro di calcio con la formazione di quella città; abbamo premesso «probabilmente» perchè mentre scriviamo non c'è giunta la conferma ufficale dell'accordo raggiunto tra i dirigenti dei due sodalizi interessati.

Questo incontro a carattere amichevole è stato organizzato indipendentemente dalle decisioni che potranno pervenire (seppure perverranno) dalla Federazione Giuliana in merito ai quarti di finale della Coppa della F.I.G.C, la cui continuazione resta tuttora un mistero. Come abbiamo accennato nelle note sportive della cronaca di ieri, i nostri dirigenti non vedono ormai più alcuna ragione per attendere più del consentito il maturarsi delle decisioni federali; pertanto in questa incerta attesa, con encomiabile zelo, impegnano ogni loro appassionata iniziativa per assicurare alla squadra, attraverso incontri amichevoli, una continuità di efficienza ed al nostro pubblico sportivo il sano godimento di una ricreazione domenicale che nell'ora grave che volge ha l'altissima funzione di non intorpidire gli spiriti.

Ci riserviamo di dare con la cronaca di domani notizie precise sull'esito delle trattative con i dirigenti della squadra udinese.

Gradisca

«L'uomo che sorride» al Teatro Littorio

Dalla Sezione filodrammatica del Dopolavoro comunale di Gradisca, rinforzata con alcuni nuovi capaci elementi, verrà rappresentata nella prima decade del prossimo mese di luglio, la nota e brillante commedia in tre atti, nuova per Gradisca, «L'uomo che sorride».

Dati i lusinghieri successi conseguiti dalla Sezione nelle ultime rappresentazioni, l'attesa per vedere nuovamente all'opera i bravi filodrammatici in questo nuovo lavoro, è molto viva sia in città che nei paesi viciniori. La brillante commedia sarà data al Teatro Littorio.

Farra d'Isonzo

Nuova professoressa

La gentile signorina Anita Russian di Farra d'Isonzo, figlia del noto e stimato agricoltore Corrado Russian, da alcun tempo insegnante alla Scuola media di Gradisca, ha conseguito in questi giorni, presso l'Università di Trieste, con brillante successo, la laurea in belle lettere.

Alla neo professoressa ed alla sua famiglia, congratulazioni ed auguri.

Anticipata distribuzione tabacco per le due prossime settimane

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oltre alla distribuzione di 40 grammi di tabacco per la corrente settimana vengono pure distribuiti, da oggi, 24 corrente, altri 80 grammi agli aventi diritto (uomini di età oltre i 18 anni) e valevoli per le altre due settimane prossime.

Si fa presente perciò che complessivamente potranno essere prelevati grammi 120 di tabacco.

Si precisa però che la distribuzione di cui sopra è da considerarsi come anticipo ma non come assegnazione straordinaria; per cui il 27 c. m. ed il 4 luglio p. v. non verrà effettuata la normale distribuzione del tabacco.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di Scodellaro Pellegrino fu Mattia, nato a Codroipo, le comunichi al Tribunale di Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Zanfagnini

Annunci economici

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

23 giugno 1944 XXII

NATI	2
MORTI	5
MATRIMONI	0

IL GIORNO

Sabato 24 giugno
S. Giovanni

OSCURAMENTO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Venuti, via Rabatta, 18; telef. 5-17.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

CONCERTI ALLA RADIO
Oggi, da Milano, sarà irradiato alle ore 14.10 un concerto eseguito dalla pianista Magda Longari. Programma: «Giaccona» di Bach, «La fanciulla dai capelli di lino» di Debussy.

Pure oggi alle ore 22.25 il violinista Michelangelo Abbado accompagnato al pianoforte da Antonio Beltrame interpreterà al microfono di Milano: «Allemanda, double, sarabanda e bourrèe» di Bach, «Notturno in mi bemolle maggiore» di Chopin e «Capriccio n. 24» di Paganini.

Martedì 27 giugno da Venezia alle ore 12.20 concerto del violinista Edmondo Malanotte accompagnato al pianoforte da Osvaldo Gagliardi. Programma: «Aria» di Porpora, «Adagio e fuga» dalla «Prima sonata in sol» per violino solo di Bach, «Capriccio n. 13» di Paganini e «Jota aragonese» di Albeniz.

Giovedì 29 giugno alle ore 14.35 la pianista Giuliana Marchi interpreterà al microfono di Milano: «Fantasia in fa minore op. 49» di Chopin, «Burlesca» di Montani, «Notturno» di Albeniz e «Suggestione diabolica» di Prokofiev.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON. Ore 15.30.
VITTORIA: SQUADRIGLIA BIANCA. Ore 17; ult. 19.30.
CENTRALE: DON CESARE DI BAZAN. Ore 17, ult. 19.30.

Annunci sanitari